

# PROGETTO ORIENTAMENTO

*Sapersi orientare significa essere in possesso di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali idonei per fronteggiare il disorientamento derivato dalla attuale società che si connota per il flusso mutevole di conoscenze dal momento che di continuo, l'individuo viene spinto a mutare le proprie caratteristiche, a diversificare e ampliare le proprie attività ed i campi di interesse in modo da aggiornare in tempo reale il proprio curriculum di conoscenze e competenze in maniera dinamica e flessibile per rispondere alle trasformazioni costanti che caratterizzano la nostra società.*

Anna Grimaldi per l'ISFOL, *Repertorio bibliografico nazionale sull'orientamento*, Franco Angeli, Milano 2003

## MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

### Premessa

Il Progetto Orientamento nasce da una lettura dei bisogni emergenti oggi, nella società e nella cultura contemporanea.

La società attuale si caratterizza per essere ricca di opportunità: “ *Per molti fortunatamente il futuro non è un più destino, ma una possibilità*” ( A. Antonietti, *Scuola Materna 1* 2006, p. 9 ). Le maggiori disponibilità economiche e una diversa flessibilità negli schemi mentali rendono i percorsi di crescita non necessariamente vincolati al territorio di nascita, ai modelli familiari e professionali dell'ambiente di vita.

Il mondo odierno è molto complesso: nelle relazioni, nella velocità dei cambiamenti, nelle diversità possibili. La percezione di non riuscire a individuare traiettorie precise, definire mete congruenti con le proprie aspirazioni induce ansia, incertezza e spesso dà luogo a scelte impulsive o superficiali.

Altro elemento connotativo della nostra società è la frequente possibilità di sostituire cose, persone, relazioni con contatti di tipo virtuale piuttosto che reale. Ciò offre vantaggi, ma non consente di poter rilevare concretamente circostanze e conseguenze delle proprie azioni, dà una distorta percezione della realtà e delle proprie possibilità.

Anche per questo genere di ragioni, crescere oggi è per le nuove generazioni più difficile che nel passato.

Un'analisi del fenomeno generazionale, alla fine degli anni '90, ci permette di rilevare, tra gli adolescenti e i pre-adolescenti senso di insicurezza, disorientamento, incertezza, perdita di identità e di ideali, indebolimento del sentimento di solidarietà.

E' opinione diffusa tra i sociologi e gli psicologi che il disagio giovanile possa considerarsi come l'humus esistenziale che genera spesso comportamenti devianti, antisociali, di rottura con le regole e le norme del vivere civile in una società democratica.

Una parte dei giovani che soffre del *disagio* vive il presente con un sentimento istintivo di *consumare* la vita, per soddisfare il bisogno di essere persona, di colmare il vuoto della solitudine e dell'insicurezza. Questa si associa quasi sempre ad una perdita di identità che rende difficili le possibili forme di aggregazione come pratica di comunicazione emotiva, sociale e culturale.

Come aiutare allora le nuove generazioni ad orientarsi, a prefigurarsi il proprio domani?

Le scelte che indirizzeranno le attività del nostro istituto devono fondarsi sull'**analisi dei bisogni formativi del nostro territorio:**

L'Istituto Comprensivo di San Giovanni Teatino è collocato in una zona che ha conosciuto una rapida trasformazione economica e culturale. L'incremento edilizio e demografico, il progressivo abbandono dell'agricoltura tradizionale per lo sviluppo dei settori dell'industria, del commercio e del terziario avanzato, la presenza di numerose vie di comunicazione tra le quali l'aeroporto d'Abruzzo, hanno trasformato profondamente il paesaggio geografico, economico e culturale.

In un territorio così mutato non vi sono tracce visibili del passato; sono rintracciabili però le fonti con le quali è possibile ricostruire alcune delle dinamiche che hanno segnato lo sviluppo del territorio e l'utilizzo delle risorse.

Queste dinamiche sono profondamente attuali e caratterizzano anche oggi un territorio variegato, un luogo in cui coesistono persone ed attività economiche di matrici culturali diverse.

Le ragioni che spingono la scuola ad operare scelte orientative possono essere così sintetizzate

- Successo formativo di ragazzi di tante realtà personali e culturali diverse
- Opportunità di apprendimento offerte dalle risorse culturali presenti nella scuola e nell'extra-scuola
- Istanze del mondo della formazione. Risposta della scuola con sue finalità.

Le scelte educative e didattiche che indirizzano il Progetto si basano su quanto dettato da **Norme e Indicazioni di carattere nazionale ed europeo:**

- La scuola si sente più che mai chiamata a rendere operante il dettato **dell'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana** nel quale si afferma la pari dignità sociale di tutti i cittadini e la loro uguaglianza davanti alla legge senza distinzione di sesso di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Nello stesso articolo si sottolinea che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

- La scuola opera seguendo le indicazioni inerenti le **competenze chiave per l'apprendimento permanente secondo un quadro di riferimento europeo.**

*Il presente quadro delinea le otto competenze chiave:*

1. *comunicazione nella madrelingua;*
2. *comunicazione nelle lingue straniere;*
3. *competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
4. *competenza digitale;*
5. *imparare a imparare;*
6. *competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica;*
7. *imprenditorialità;*
8. *espressione culturale.*

da Proposta di **RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente  
**IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,(2005)**

- La scuola opera sulla base di quanto indicato dal **Regolamento** recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, **n 275 del marzo 1999**, al CAPO I, Art. 1 (Natura e scopi dell'autonomia delle istituzioni scolastiche), comma 2:

*L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.*

- La scuola è indirizzata da quanto delineato nella **Direttiva 6 agosto 1997, n. 487** che definisce l'orientamento come “ *attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado e parte integrante dei curricoli di studio e più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia*” e nel **Profilo Educativo Culturale e professionale alla fine del Primo Ciclo di istruzione (All. D Decreto Legislativo n. 59, 19 febbraio 2004):**

*c) Orientamento. A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo, elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo; riconosce e interagisce con i singoli individui e con le organizzazioni sociali e territoriali che possono partecipare alla definizione e alla attuazione del proprio progetto di vita; infine, dimostra disponibilità a verificare con costanza l'adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale.*

## OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

1. Conoscere le proprie potenzialità per trasformarle gradualmente in capacità, abilità e comportamenti responsabili; rendersi consapevoli dei propri limiti per poterli affrontare e superare.
2. Sviluppare le capacità di organizzazione personale, di autonomia operativa e di pensiero con le quali rapportarsi agli altri ( famiglia, scuola, amici, società).
3. Maturare la dimensione autoorientativa tesa al compiere scelte consapevoli riguardanti il contingente e le prospettive future, sapendole rapportare alle proprie attitudini, capacità, aspirazioni.

## ABILITA'

### 1. COMUNICATIVE

- a. decodificare e produrre informazioni verbali e non verbali
- b. avvalersi degli strumenti di comunicazione di massa

### 2. COGNITIVE LOGICHE E METODOLOGICHE

- a. elaborare e capire il pensiero astratto
- b. acquisire un buon metodo di apprendimento

### 3. METACOGNITIVE

- a. decentrare il pensiero
  - 1) verso il futuro(previsioni,progetti)
  - 2) verso il passato(monиторaggio e autovalutazione)
- b. controllare i percorsi mentali per
  - 1) elaborare informazioni
  - 2) risolvere problemi

- 3) svolgere responsabilmente un compito
- 4) assumere decisioni
- 5) apprendere ad apprendere

#### 4. METAEMOZIONALI, PERSONALI E SOCIALI

##### a. acquisire

- 1) consapevolezza
- 2) autocontrollo
- 3) motivazione

##### b. imparare a stare con gli altri in modo costruttivo e collaborativo

##### c. apprendere a padroneggiare le dinamiche della vita sociale (compreso l'immigrazione e la trasformazione dei regimi)

### AZIONI

ATTIVITA'	AZIONI	ATTORI	OBIETTIVI
Formazione	Orientamento formativo o didattica orientativa	Docenti delle discipline, nelle discipline	Abilità e conoscenze Cultura del lavoro Competenze orientative generali
Informazione	Erogazione Reperimento Utilizzo in itinere	Docenti Operatori esterni	Conoscenza dei percorsi formativi e lavorativi

### PERCORSI FORMATIVI ORIENTATIVI

Il campi di esperienza e le discipline saranno affrontati con approcci didattici che favoriscano le potenzialità di ciascuno e la dimensione orientativa. Per questo la metodologia sarà fondata sull'uso del problem solving e del laboratorio.

Si suggeriscono alcune piste di lavoro per l'elaborazione di percorsi didattici formativi, a cura del gruppo docente di sezione, del team, del consiglio di classe o di elaborazione di un plesso.

A tale scopo si allega al progetto la traccia per l'elaborazione della progettazione e si propone materiale di supporto per la documentazione, la valutazione e l'autovalutazione. E' opportuno che il materiale prodotto durante le varie attività sia raccolto in una Cartella dell'orientamento individuale.

### SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Conoscenza di sé e autonomia

Relazioni e rapporti con gli altri

Movimento, danza, teatro: i linguaggi del corpo

Espressione e creatività verbale e non verbale

Conoscenza del territorio

Educazione alla pace

Educazione alla legalità

Multimedialità e lingue comunitarie

Imparare ad imparare: il metodo di studio

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>
<b>IO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di accoglienza;</li> <li>Compilazione di schede per la conoscenza di sé, proposte dopo alcuni lavori come: letture, discussioni, visione di film opportunamente scelto, ecc...</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riflessione sulle proprie potenzialità in relazione alle scelte future;</li> <li>Compilazione di schede per la conoscenza di sé e l'autovalutazione a seguito di lavori proposti (letture, discussioni, visione di un film, ecc...);</li> <li>Laboratorio espressivo mirato, per potenziare le attitudini evidenziate;</li> <li>Laboratorio per sviluppare le abilità pratico-manuali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interessi ed attitudini;</li> <li>Il proprio progetto di vita;</li> <li>Autovalutazione e scelte consapevoli;</li> <li>Compilazione di schede, a seguito di riflessioni sui suddetti temi.</li> </ul>
<b>GLI ALTRI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Percorso di socializzazione con compagni e adulti;</li> <li>Lavori di gruppo (anche con attività di orientamento artistico-espressivo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Consolidamento delle abilità sociali anche attraverso lavori di gruppo;</li> <li>Conoscenza delle differenti culture presenti all'interno della scuola e della società, per favorirne la comprensione e la valorizzazione;</li> <li>Possibile realizzazione di un giornalino scolastico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Strategie per relazioni positive con gli altri;</li> <li>Informazioni sul sistema scolastico e sul mercato del lavoro, a supporto del progetto di scelta;</li> <li>Intervista a testimoni significativi: studenti degli istituti superiori, lavoratori di diverso tipo, datori di lavoro.</li> </ul>
<b>IL TERRITORIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Approfondimento della conoscenza del territorio sotto vari aspetti;</li> <li>Il settore primario: visita ad un caseificio, frantoio, cantina, ecc...</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Informazioni sulla realtà economica-produttiva locale e sulle principali aree di professionalità;</li> <li>Il settore secondario: visita ad un'industria e/o un'azienda artigiana del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Informazioni su gli istituti superiori e le possibilità formative presenti nel territorio;</li> <li>Giornata <i>orientamento</i>: incontro tra rappresentanti delle scuole superiori, alunni e genitori;</li> <li>Il settore terziario: visita alla redazione di un giornale, ad un'azienda commerciale, ecc...</li> </ul>